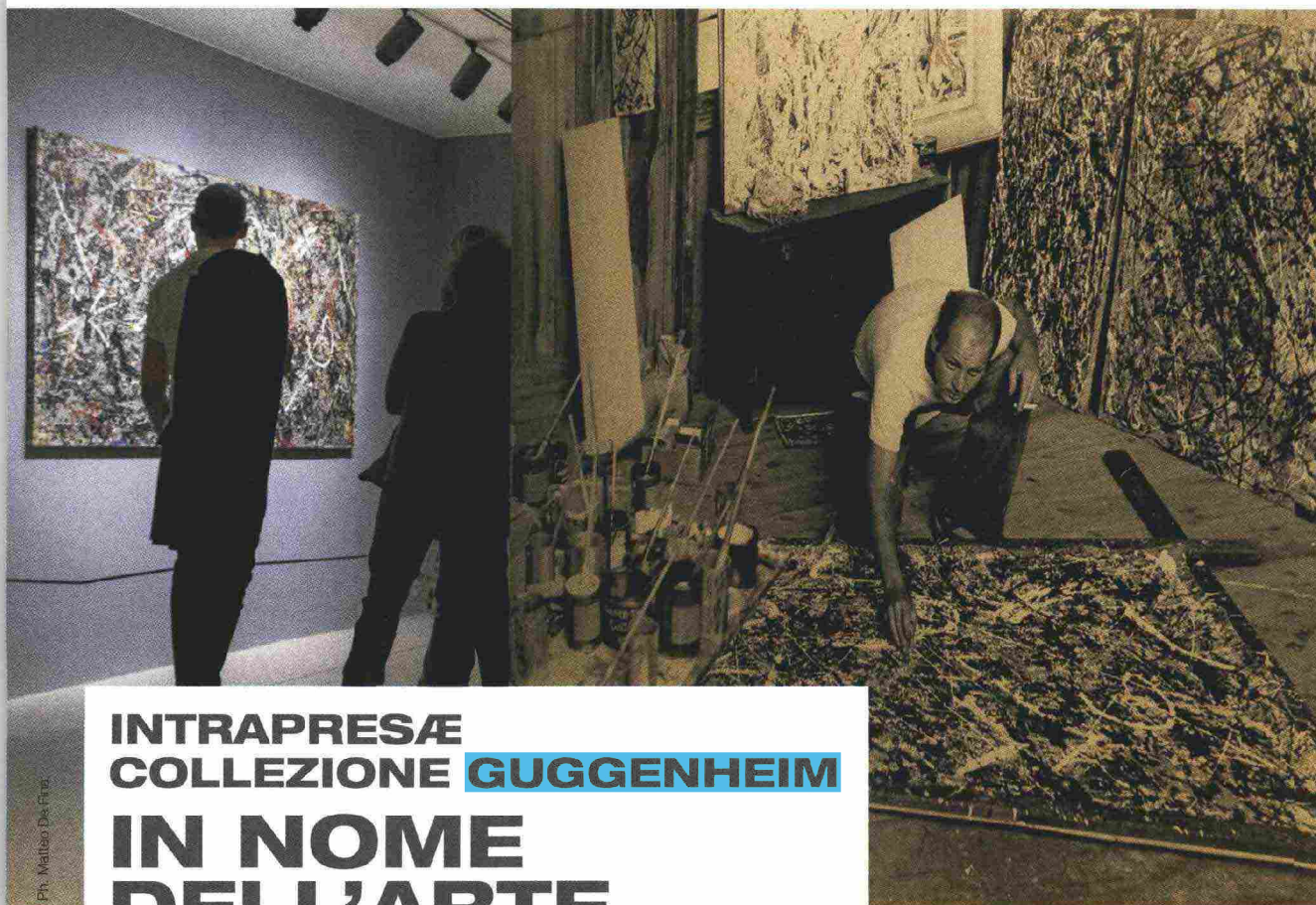


ARTE E CULTURA



Ph. Massimo De Fries

**INTRAPRESÆ**  
**COLLEZIONE GUGGENHEIM**

**IN NOME**  
**DELL'ARTE**  
**E DELLA**  
**CULTURA**

Continua con successo il sodalizio di Mapei con la Peggy **Guggenheim** Collection di Venezia

Il percorso di Mapei nel mondo dell'arte e della cultura non si arresta mai. Forte della convinzione che in ogni opera ben realizzata dall'uomo giochi sempre un ruolo decisivo l'ispirazione e il genio artistico, Mapei sostiene l'arte in ogni sua forma e partecipa a numerose iniziative volte a promuovere e consolidare il patrimonio artistico italiano e internazionale.

La filosofia aziendale che sorregge la visione di Mapei trova poi, nel connubio tra arte e lavoro, la sua massima e concreta espressione nel proporre, al mercato dell'edilizia, i prodotti più evoluti e performanti capaci di trasformare in realtà ogni "sogno del costruire".

Per meglio illustrare questa importante relazione tra due mondi basta ricordare il proficuo rapporto che da diversi anni intercorre tra Mapei e i "luoghi dell'arte **Guggenheim**".

Nel 2008, i prodotti Mapei sono stati utilizzati per il restauro dell'edificio di Frank Lloyd Wright, sede del Museo Solomon R. **Guggenheim** di New York che, aggredito nel tempo dagli agenti atmosferici, presentava numerose fessurazioni (vedi *Realtà Mapei* n. 91). Nel 2009, Mapei ha contribuito al restauro della Collezione Peggy **Guggenheim** di Venezia. L'intervento ha interessato sia la facciata in pietra d'Istria di Palazzo Venier dei Leoni che dà sul Canal Grande,

sia il risanamento della facciata su Rio delle Torreselle, dove si trova l'entrata del museo e quella della zona ristorazione (vedi *Realtà Mapei* n. 98 e n. 124).

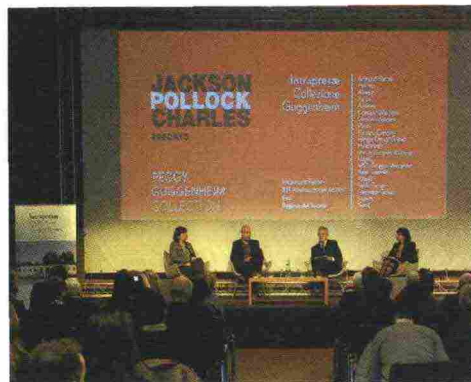
**Intrapresæ Collezione**  
**Guggenheim**

Un rapporto che non si è mai interrotto e continua con successo anche sul fronte delle iniziative culturali che la Peggy **Guggenheim** Collection di Venezia propone.

Tra queste, la più rilevante è senz'altro Intrapresæ Collezione **Guggenheim**: il primo e più conosciuto progetto di Corporate Membership in un museo italiano di cui fanno parte alcune tra le realtà aziendali italiane più note che, come Mapei, sanno coniugare l'eccellenza nel proprio settore imprenditoriale e la passione per l'arte insita nelle persone che le rappresentano.

Le aziende di Intrapresæ Collezione **Guggenheim** non rinunciano alla propria individualità: sono le diversità di ciascuna a essere preziose e ad aver reso, nel





corso degli anni, il gruppo sempre più vivace, creativo e unito. Un gruppo che, oggi, ha fatto del sostegno alle attività espositive della Collezione Peggy Guggenheim il proprio punto di forza e di prestigio.

“È proprio grazie al costante supporto delle numerose aziende che negli anni hanno creduto fermamente in questa mission e si sono unite al gruppo, che oggi come allora la Collezione Peggy Guggenheim continua a realizzare mostre sempre di eccellenza e programmi didattici volti a formare il pubblico del futuro”, sostiene Philip Rylands, direttore del museo veneziano.

“L'Arte ispira l'Impresa. L'Impresa fa vivere l'Arte”, è questo il pay-off di Intrapresa che ne esprime l'identità e la vision e che ne accompagna il progressivo impegno a favore della valorizzazione e fruizione dell'arte.

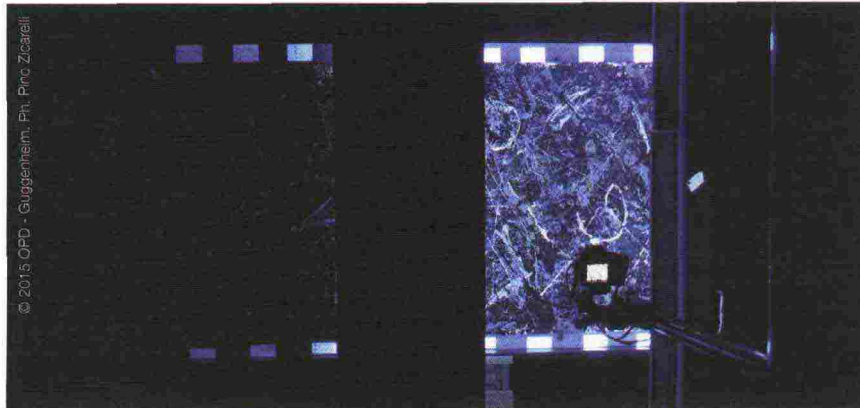
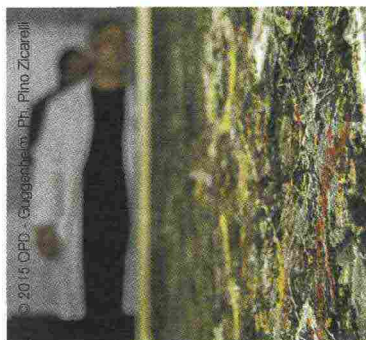
**L'arte dei fratelli Pollock**

La Collezione Peggy Guggenheim di Venezia nel 2015 presenta un articolato progetto espositivo con tre preziose mostre che rendono omaggio ai fratelli Jackson e Charles Pollock. L'unicità di tale programma è resa possibile grazie al fondamentale supporto di Intrapresa Collezione Guggenheim.

Ricordiamo anche che nel 2012, Mapei è stata Sponsor ufficiale della mostra “Ciclismo, cubo-futurismo e la quarta dimensione. ‘Al velodromo’ di Jean Metzinger”, realizzata dalla Collezione Peggy Guggenheim di Venezia per rendere omaggio al vincitore dell'edizione del 1912 della famosa corsa ciclistica Parigi-Roubaix (vedi Realtà Mapei n. 112).

Nell'anno di Expo Milano 2015 la Collezione Peggy Guggenheim e Intrapresa Collezione Guggenheim offrono la

possibilità unica di avvicinarsi al cuore pulsante dell'Espressionismo astratto americano grazie a un'anteprima imperdibile, che porterà il prossimo 23 aprile il grande Murale di Jackson Pollock ad attraversare l'oceano per approdare per la prima volta in Italia, centro focale della mostra “Jackson Pollock, Murale. Energia resa visibile”. Prima di allora, è stata la volta di un altro importante momento nella vita del museo veneziano: dal 14 febbraio al 6 aprile, infatti, Alchimia, capolavoro indiscusso di Jackson Pollock “è tornato a casa” dopo oltre un anno di permanenza all'Opificio delle Pietre dure di Firenze, in occasione della mostra “Alchimia di Jackson Pollock. Viag-



**SOPRA.** Un'immagine della conferenza stampa di presentazione del programma della Collezione Peggy Guggenheim per il 2015, alla quale hanno partecipato, tra gli altri, Adriana Spazzoli, direttore Marketing e Comunicazione del Gruppo Mapei, e Philip Rylands, direttore della Collezione.

**A SINISTRA.** La sede della Collezione Peggy Guggenheim a Venezia

**SOTTO.** Due immagini di “Alchimia” all'Opificio delle Pietre Dure a Firenze, dove è stato sottoposto a un intervento di pulitura.

gio all'interno della materia”. La mostra, a cura di Luciano Pensabene Buemi, Conservatore della Collezione Peggy Guggenheim, e Roberto Bellucci, Funzionario Restauratore Conservatore Opificio delle Pietre Dure di Firenze, svela ai visitatori attraverso un sorprendente percorso espositivo, con video, riproduzioni in 3D, touch-screen, strumenti interattivi, l'esplosione dei colori del capolavoro di Pollock, ritrovati grazie al lungo intervento di pulitura, durato oltre 12 mesi presso l'Opificio delle Pietre dure di Firenze. Infine, a coronare l'originale programma espositivo, sempre il 23 aprile, si aprirà la prima retrospettiva mai dedicata al lavoro di Charles Pollock, fratello maggiore e meno noto di Jackson.